

CHIGIANA

INTERNATIONAL FESTIVAL & SUMMER ACADEMY 2023

FJALĚ 言葉 SŌZ HITZA RIJEČ PAROLA PULONG 𐌱𐌿𐌿𐌿 LA RIJEČ SLOVO 𐌷𐌹𐌿𐌹 WORD VORTO SŌNA SANA MOT WURD
PALABRA 단어 BESEDA NYA PERKATAAN WORT MO KALMA 𐌽𐌹𐌿𐌹 LO LUS SZŌ ORD OKWU KITA FOCAL TEMBUNG BĒJE SERMO
𐌸𐌹𐌿𐌹 SALITA ABEH VORTO 𐌸𐌹𐌿𐌹 KUFU 𐌸𐌹𐌿𐌹 KEMENY KELMA KUFU 𐌸𐌹𐌿𐌹 𐌸𐌹𐌿𐌹 MAWU SLOWO PALAVRA CUVĀNT UFU
𐌸𐌹𐌿𐌹 LENTSOE SHOKO SLOWO BESEDA 𐌸𐌹𐌿𐌹 𐌸𐌹𐌿𐌹 LENTŠU 𐌸𐌹𐌿𐌹 𐌸𐌹𐌿𐌹 MENO 𐌸𐌹𐌿𐌹 𐌸𐌹𐌿𐌹 SO'Z IZWI WORD 𐌸𐌹𐌿𐌹 𐌸𐌹𐌿𐌹 FACAL PEY
KAJIWA SANA KUFU KELIME FJAL 𐌸𐌹𐌿𐌹 BESEDA NYA WOORD 𐌸𐌹𐌿𐌹 𐌸𐌹𐌿𐌹 CUVĀNT SLOWO IZWI THUMAL

PAROLA

TODAY

**27 LUGLIO, GIOVEDÌ
CORTILE DEL RETTORATO, ORE 19.00**

***THE WORLD OF CHIGIANA PERCUSSION
ENSEMBLE***

**Francesco Conforti, Domiziana Del Mastro, Carol Di
Vito, Davide Fabrizio, Matteo Fracassi, Antonio
Gaggiano, Angelo Maggi, Emanuela Olivelli,
Tommaso Sassatelli, Davide Soro, Igor Tiozzo Netti**

ANTONIO CAGGIANO direttore

FONDAZIONE ACCADEMIA MUSICALE CHIGIANA

Consiglio di Amministrazione

Presidente

CARLO ROSSI

Vice Presidente

ANGELICA LIPPI PICCOLOMINI

Consiglieri

RICCARDO BACCHESCHI

GUIDO BURRINI

PASQUALE COLELLA ALBINO

NICOLETTA FABIO

CLAUDIO FERRARI

MARCO FORTE

ALESSANDRO GORACCI

CRISTIANO IACOPOZZI

ORSOLA MAIONE

Collegio Sindacale

MARCO BAGLIONI

STEFANO GIRALDI

ALESSANDRO LA GRECA

Direttore Artistico

NICOLA SANI

Direttore Amministrativo

ANGELO ARMIENTO

William Duckworth

Morganton 1943 - West New York 2012

Gymel (1973)

per quattro esecutori su due marimbe

Giorgio Battistelli

Albano Laziale 1953

Marx-Lenin Mao Tse-Tung (2017)

per tre performer (arr. Antonio Caggiano)

Tōru Takemitsu

Tokyo 1930 - Tokyo 1996

Rain tree (1981)

per vibrafono, due marimbe, crotali e luci

Steve Reich

New York 1936

Drumming (parte I) (1970-71)

per quattro coppie di bongos intonati

Lorenzo Pagliei

Terracina 1972

Polaris (2015)

per tre percussionisti

Philip Glass

Baltimora 1937

da Glassworks (1982)

n.1 Opening

n.4 Rubric

(arr. per ensemble di Antonio Caggiano)

prima esecuzione assoluta

The world of Chigiana Percussion Ensemble

Il programma di questo concerto proposto dal Chigiana Percussion Ensemble, in estrema sintesi, si può riassumere in tre filoni: quello del teatro musicale, quello minimalista e quello più "classico" così Antonio Caggiano delinea il percorso di questo concerto.

Il primo è quello del teatro musicale da camera con il brano di Battistelli "Marx-Lenin e Mao Tse-Tung" scritto per Ars Ludi nel 2017. L'organico è di tre percussionisti che suonano tre talking drums. Verrà eseguita la versione del Chigiana Percussion Ensemble elaborata da Antonio Caggiano con l'approvazione del compositore cambiandone lo strumentario dall'originale per tre rullanti e voci. Il teatro musicale è un tema importante che viene spesso trattato con i ragazzi dell'ensemble e Battistelli è sicuramente uno dei massimi rappresentanti insieme a Kagel e Aperghis. Questa pagina del compositore laziale gioca sui tre nomi dei tre leader politici in un modo che oscilla un po' tra ironia e satira in un brano in cui gli esecutori alle percussioni sono chiamati anche ad usare la propria voce.

Il secondo filone è legato al minimalismo e tra i quattro brani in programma possiamo sicuramente individuare due capolavori: il primo è Drumming Part One di Steve Reich. Il brano si costituisce intorno un singolo ritmo ripetuto, una battuta di 12/8. Questo ritmo si forma nota per nota con la tecnica della sostituzione del tempo forte con le pause, spesso utilizzata da Reich anche in altre composizioni. È un pezzo diviso in quattro parti di cui la prima, in programma stasera, dedicata alle pelli e prevede quattro coppie di bongos intonati; la seconda parte è dedicata a marimbe e voci femminili, la terza ai metalli e infine la quarta parte mette insieme tutti questi strumenti. I percussionisti sono nove. Dal punto di vista della scrittura questo era il periodo in cui Steve Reich sperimentava il phasing, il cosiddetto defasaggio, tecnica molto importante per un percussionista. Il phasing consiste dello sfasamento di un

esecutore rispetto al ritmo del brano. Una lievissima variazione di tempo consentirà nel lungo percorso di ripetizioni e con lo scorrere delle battute degli effetti prima di leggero ritardo e poi di contro tempo molto interessanti. Questa tecnica risulta estremamente difficile dal punto di vista esecutivo e richiede secondo i suggerimenti di Reich stesso una sorta di trance che porti l'esecutore in uno stato di abbandono affinché sia perfettamente autonomo dal punto ritmico rispetto agli altri esecutori.

L'altro capolavoro del minimalismo è Glassworks di Philip Glass di cui sono stati scelti due numeri il n.1 Opening e il n.4 Rubric. Anche in questo caso la versione è esclusiva, ed in prima esecuzione assoluta, del Chigiana Percussion Ensemble per tastiere marimbe, vibrafoni, glockenspiel, campane tubolari, crotali arrangiata da Antonio Caggiano dall'originale per diversi strumenti: Opening è originariamente scritto per pianoforte e corno mentre Rubric per due flauti, due sax soprano, due sax tenore, due corni e sintetizzatore.

Al filone minimalista si aggiunge William Duckworth, che è anche autore del libro "Talking Music" un importante testo-intervista dedicata a Cage, Glass e altri compositori americani d'avanguardia. Purtroppo scomparso prematuramente, di Duckworth ascoltiamo Gymel per quattro esecutori su due marimbe. Si tratta di un brano molto semplice all'ascolto, ma con una costruzione particolare. La partitura è schematizzata in un rombo dove diversi pattern sono interconnessi tra loro. Gli esecutori partono da due angoli opposti e prendendo strade diverse convergendo verso il centro di questo rombo. Per ogni pattern c'è un numero di ripetizioni che va da un minimo di otto a un massimo di sedici e che viene gestito a discrezione degli esecutori. Giunti al centro tutti suonano in forma di canone una frase più lunga, dopodiché ripartono procedendo verso gli altri due vertici del rombo a destra e a sinistra della partitura. Sicuramente Duckworth rimane uno dei compositori del minimalismo che merita una riscoperta avendo un linguaggio e un catalogo di sicuro interesse.

Poi c'è un altro brano che particolare che è Polaris di Lorenzo Pagliei. Composto per tre grancasse sinfoniche, tre snare drum, e un Thai gong fu scritto anch'esso per Ars Ludi. Anche questo brano è l'occasione per introdurre nuove tecniche esecutive: per esempio i battenti indicati per suonare i tamburi sono le bacchette che si usano in oriente per mangiare. C'è una ricerca timbrica molto interessante e tecnicamente è molto impegnativo perché lavora molto sull'indipendenza ritmica delle braccia, un brano nel quale la ricerca interpretativa è potente. È diviso in tre grossi blocchi: il primo nel quale si usano le grancasse e il Thai gong prima suonato con le mazze, poi si passa ai rullanti suonati con le dita, poi con le bacchette. Questo brano trae ispirazione dalle onde gravitazionali quindi è qualcosa che si deforma continuamente e richiede quindi delle modalità che non sono quelle canoniche della musica. Paglieri introduce tutta una serie di tecniche strumentali che portano il percussionista ad imparare cose che prima non aveva mai affrontato.

Infine c'è anche un grande classico che è Rain Tree di Toru Takumitsu: un capolavoro ispirato all'albero della pioggia (Samanea saman) originario del centro e sudamerica e poi introdotto anche nel sud-est asiatico. Quest'albero raccoglie l'acqua per poi lentamente rilasciarla in un lungo moto di gocciolamento. Tutto il pezzo è basato su questo suono delle gocce d'acqua che cadono. Gli strumenti che si usano sono un vibrafono e due marimbe e i crotali: un capolavoro assoluto del repertorio. Il testo prevede anche delle luci segnate in partitura anche se per questa esecuzione non sarà possibile vederle. Dal punto di vista esecutivo richiede grandissima sensibilità e varietà di tocco e una cura meticolosa di ogni suono, ogni nuance.

Il **Chigiana Percussion Ensemble** nasce nel 2015 nel contesto del corso di perfezionamento di Percussioni, tenuto da Antonio Caggiano presso l'Accademia Chigiana, con l'intento di favorire la crescita professionale e artistica dei giovani percussionisti partecipanti. Formato dai migliori allievi del corso, debutta nel 2015 con l'esecuzione della versione integrale di Drumming di Steve Reich. L'opera è stata presentata il 4 agosto 2015 a Siena all'interno del Chigiana International Festival and Summer Academy, al Festival di Ravello e al Museo MAXXI di Roma e l'11 giugno 2019 nel contesto del progetto Le 100 percussioni organizzato in collaborazione con Ravenna Festival. Da allora ogni anno l'attività dell'ensemble si è arricchito di nuovo repertorio, inedite collaborazioni e occasioni concertistiche tra cui nel 2016 Le noir de l'Étoile di G. Grisey con Tempo Reale, nel 2018 Kathinkas Gesang di K. Stockhausen – Sound and action painting con P. Gallois, A. Vidolin, N. Bernardini e T. Osara, il concerto "20th/21st Century percussion" con Kreuzspiel, Refrain e Vibra musica di K. Stockhausen, Ostinato di I. Xenakis e Okho di G. Battistelli, i numerosi concerti realizzati in collaborazione con Siena Jazz University, ORT-Orchestra della Toscana, Orchestra Senzaspine di Bologna, Contempoart Ensemble e Chigiana Keyboard Ensemble.

Antonio Caggiano formatosi come percussionista al Conservatorio dell'Aquila e come compositore al Conservatorio di Santa Cecilia di Roma, nel 1987 ha dato vita con Gianluca Ruggeri all'Ensemble Ars Ludi con cui partecipa a importanti festival e rassegne nazionali e internazionali, intrecciando rapporti di collaborazione con alcuni fra i maggiori compositori contemporanei quali S. Reich, G. Battistelli, A. Part, G. Bryars. Nel 2022 l'Ensemble ha ottenuto il Leone D'argento alla Biennale Musica di Venezia.

Attivo come timpanista e percussionista nelle maggiori istituzioni lirico-sinfoniche italiane ha collaborato con importanti direttori quali L. Bernstein, G. Sinopoli, L. Maazel, D. Gatti, W. Sawallisch, M.W. Chung. Ha lavorato con diverse generazioni di compositori internazionali contribuendo attivamente alla

creazione di un nuovo repertorio per percussioni. Collabora in qualità di solista con prestigiosi Ensemble ed è docente di strumenti a percussione presso il Conservatorio di Santa Cecilia di Roma. Scrive musiche per il teatro, la danza e collabora spesso con visual artists.

Ha tenuto corsi al Cantiere Internazionale d'arte di Montepulciano, alla Sibelius Academy di Helsinki e seminari e stages in varie parti del mondo. È il primo docente di strumenti a percussione presso l'Accademia Chigiana dal 2015

FONDAZIONE ACCADEMIA MUSICALE CHIGIANA

STAFF

Assistente del Direttore Amministrativo

LUIGI SANI

Assistente del Direttore Artistico

ANNA PASSARINI

Collaboratore del Direttore artistico e responsabile progetti culturali

STEFANO JACOVIELLO

Segreteria Artistica

BARBARA VALDAMBRINI

LARA PETRINI

Segreteria Allievi

MIRIAM PIZZI

BARBARA TICCI

Biblioteca e Archivio

CESARE MANCINI

ANNA NOCENTINI

Referente della collezione Chigi Saracini

LAURA BONELLI

Dean del Chigiana Global Academy

ANTONIO ARTESE

Web design e comunicazione

SAMANTHA STOUT

LUIGI CASOLINO

Grafica e social media

LAURA TASSI

Segreteria Amministrativa

MARIA ROSARIA COPPOLA

MONICA FALCIANI

Ufficio Contabilità e Finanza

ELINA PIERULIVO

ELISABETTA GERMONDARI

GIULIETTA CIANI

Portineria e servizio d'ordine

LUCA CECCARELLI

GIANLUCA SARRI

Biglietteria e visite guidate

MARTINA DEI

CHIGIANA INTERNATIONAL FESTIVAL & SUMMER ACADEMY

Direttore tecnico

MICHELE FORNI

Tecnico luci

PIER MARCO LUNGHI

Macchinista

CLAUDIO SIGNORINI

Assistenti di produzione

MARIA LAURA DEPONTE

Assistente tecnico audio

MATTIA CELLA

Coordinatore Chigiana Chianti Classico Experience

LUCA DI GIULIO

Ufficio Stampa

NICOLETTA TASSAN SOLET

PAOLO ANDREATTA

Assistenti Comunicazione e media

GIOVANNI VAI

JOAQUIN FRECCIA

con il contributo e il sostegno di



e con il contributo di
Enegan
Assoservizi

media partners



in collaborazione con



Comune di Sovicille



Comune di Castellina
in Chianti



Comune di
Sinalunga



Comune di
San Gimignano



Comune di
Rapolano Terme



Comune di
Colle val d'Elisa



Comune di
Castelnuovo
Berardenga



Comune di
Radicondoli



radioarte

inner room
of visual art



WWW.CHIGIANA.ORG

